





















ASPETTI GEOMINERARI DELLA VALLE DELLA STERZA NEL COMUNE DI MONTEVERDI M.

Siamo nel bacino idrografico del torrente La Sterza al cui interno nel 1832 iniziano le ricerche minerarie nel complesso delle ofioliti in prossimità degli affioramenti di gabbri e diabasi. Le aree interessate dalle ricerche sono i rilievi di Monterufoli, di Canneto, della Sassa e dell'Aia d'Assenzio con rilievi che arrivano a toccare quota 400-600 m slm.

Il territorio è caratterizzato da unità della serie Ligure dove le rocce verdi assumono un'importanza di carattere geologico e minerario. Le mineralizzazioni sono associate alle fasi di messa in posto delle masse ultrabasiche delle rocce verdi (fondali oceanici giurassici) con anomalie a cromo, rame e zinco. La seconda fase di mineralizzazione è avvenuta in epoca mio-pilocenica con la risalita, ad opera di masse magmatiche, di fluidi idrotermali che, in prossimità di Malentrata, hanno costituito i filoni di magnesite, mentre in località La Sassa, hanno costituito i filoni di calcite e quarzo con spessori anche di 30 m.

Il professor Bernardino Lotti, redattore della carta geologica toscana e ricercatore di aree di particolare interesse minerario, soffermandosi il 21 aprile 1898 sui versanti orientali dei Monti di Bolgheri e Castiglioncello, descrive alcuni aspetti minerariche qui vengono riportati: « Altre masse più grandi di gabbro e serpentina (rocce verdi) a breve distanza verso SE nel Poggio al Pruno, nei dintorni di Bolgheri e nei monti di Castiglioncello, la roccia di questo filone si estende per circa 2 km da NNO a SSE, consta in parte totalmente di calcite, o calcare concrezionato simile al travertino, in parte ancora da un miscuglio di quarzo e calcite.

Dalle analisi eseguite da mio figlio, risultò per la blenda tale composizione : Zn 48,80 %, Pb 6,90 %, Ag 0,060 kg/ton; per la galena : Pb 59,50 %, Zn 8,90 %, Ag

0,510 kg/ton.

Pressor Mana d'Assenzio, a NO di Caselli, a circa 4 km da Caselli, in prossimità del contatto della serpentina con le rocce carbonatiche, ritrovasi lungo un filone tettonizzato tracce di blenda e galena. A Caselli, più a sud, ricompare, la roccia della Sassa a contatto della serpentina del Poggio Bastione. Essa è in massima parte composta di quarzo compatto vacuolare con il solito minerale cromifero disseminato con minutissimi cristalli di pirite e con qualche rifioritura di minerale di rame...» (Rassegna mineraria, 1898)









I PARCHI E LE MINUERE DI MONTEVERDI MARITTIMO





Associazione culturale ONLUS

Per informazioni:

Az. Agrituristica Villetta di Monte Rufoli 0565 784282 - Associazione GeoStorici 335 7507058 - Infood Insieme +39 347 4356589 Comune di Monteverdi 0565 78511 - Consorzio Turistico di Volterra 0588 86099 - Tenuta di Canneto +39 347 5560843

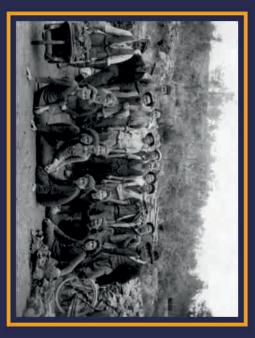
La nostra associazione opera nel campo della tutela e promozione dei beni e dei luoghi d'interesse geologico, storico e artistico.... proprio per l'intento culturale che si è data vuole far conoscere alcune segni che ancora rimangono sul territorio di Canneto; per questo abbiamo organizzato dei percorsi: uno geologico, uno storico minerario e la visita al Parco di Caselli.

Il Sindaco, gli assessori ambiente e cultura del Comune di Monteverdi Marittimo, insieme al presidente dell'associazione GeoStorici, al presidente della Cooperativa Insieme e al responsabile dei Parchi Val di Cecina, per celebrare la giornata nazionale del geoturismo e delle miniere, posizioneranno, nel Centro di educazione ambientale a Caselli, una targa storico rievocativa.

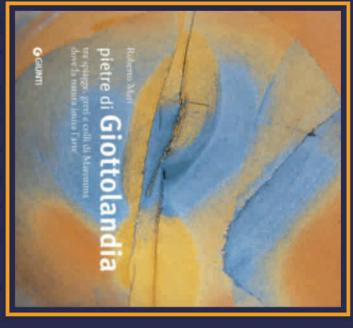
Oltre a farti passare una giornata di conoscenza, abbiamo pensato il 3 Giugno a Canneto di dare spazio anche al Gruppo Sportivo e alla Sezione Cacciatori, per farci assaggiare i prodotti di questa terra



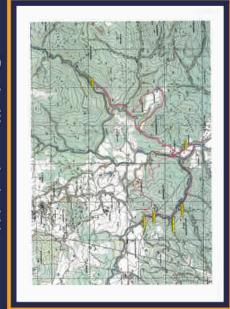
Come raggiungere l'evento



Minatori e minatrici della miniera di magnesite



Mostra di Roberto Mari a Canneto



Carta itinerario trekking